

L'ARCHIGINNASIO

BOLLETTINO
DELLA
BIBLIOTECA COMUNALE DI BOLOGNA

ANNO LXXXIV - 1989



GRAFICHE GALEATI
IMOLA

Valerio Montanari, direttore responsabile
Registrazione Tribunale di Bologna n. 373 del 16 novembre 1950

Il volume è stato curato redazionalmente da Mario Fanti

I N D I C E

VALERIO MONTANARI, Relazione del Direttore reggente	pag. 7
ANGELO CALISTO RIDOLFI, <i>Indice dei notai bolognesi dal XIII al XIX secolo</i> a cura di Graziella Grandi Venturi, con premesse di Mario Fanti e Diana Tura Corsellini:	
MARIO FANTI, Un utilissimo studioso quasi dimenticato: Angelo Calisto Ridolfi (1847-1920) e la sua opera	» 27
DIANA TURA CORSELLINI, Il riordinamento del fondo notarile dell'Archivio di Stato di Bologna: un'esperienza in corso	» 41
GRAZIELLA GRANDI VENTURI, Inventario delle schede Ridolfi	» 47
GRAZIELLA GRANDI VENTURI, Elenco dei notai non presenti nelle schede Ridolfi ma dei quali esistono atti nel fondo notarile dell'Archivio di Stato di Bologna	» 285
MARIA CRISTINA PUDIOLI, La memoria degli affreschi perduti: una copia dal Negārestān all'Archiginnasio di Bologna	» 293
MARIA GIOIA TAVONI - SERGIO ROMAGNOLI, «La Colonia Renia»: due volumi di documenti e di studi sull'Arcadia Bolognese	» 301
VINCENZO PALLOTTI, Profilo d'utenza. Indagine pilota sul pubblico di quattro biblioteche decentrate di Bologna	» 319
GIANFRANCO ONOFRI - GIUSEPPINA SUCCI, Opere di argomento bolognese acquisite dalla Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio nel 1988	» 399
MARIO FANTI, Nuove accessioni di materiale di pregio	» 441
Associazione Italiana Biblioteche, Sezione Emilia Romagna. Resoconto dell'attività per gli anni 1988-1990	» 445



Relazione del Direttore reggente

Il consuntivo annuale dell'attività istituzionale presenta i seguenti dati: 280 i giorni di apertura con un movimento di utenti pari a 49.787 unità, a cui è corrisposto il seguente utilizzo del patrimonio:

A) consultazione: 145.990 volumi (di cui 40.049 in sala di consultazione, 4.673 pezzi in sala manoscritti e rari, 51.780 pezzi nel gabinetto disegni e stampe di cui 5.769 originali e 46.021 riproduzioni)

B) prestito: 6.337 volumi a privati, 74 a case editrici, 86 ad altre biblioteche, 314 per mostre.

Le acquisizioni di volumi e opuscoli sono state 3.889 (1611 gli acquisti, 2.087 i doni, 191 i cambi).

Il servizio di «reference» per corrispondenza ha dato corso a 814 richieste.

Esaminando più dettagliatamente il lavoro svolto dai singoli uffici e servizi emerge il presente quadro.

1. *Ufficio conservazione e restauro*

Gli interventi volti alla conservazione della suppellettile libraria e documentaria sono stati numerosi e ampiamente diversificati:

Conservazione: è proseguita l'attività di depolveratura dei magazzini librari (in particolare nelle sale 10 e 18).

Dopo un sopralluogo della ditta Ce.Pa.C., sono stati posizionati i 10 termoigrografi acquistati grazie ad un finanziamento

della Provincia di Bologna nell'ambito del piano bibliotecario triennale. Le sale prescelte per il rilevamento sono: 1, 5, 11, 16, 17, gabinetto stampe, Gozzadini, soffitte (A.1376), oltre alla sala di consultazione, dove già tempo addietro era stato posto un analogo strumento di rilevazione.

Legatoria: si è proceduto per l'ordinario secondo i criteri fissati negli anni precedenti. Per gli interventi straordinari si è deciso di puntare in modo organico ed approfondito ad un settore, evitando un'azione disomogenea e disorganizzata sull'intera dotazione libraria.

L'attenzione è caduta sull'ala ovest della soffitta, dove sono collocate numerose riviste cessate, mai rilegate, che rischiano di deteriorarsi in modo irrecuperabile; per altre in continuazione, ancora in buono stato, dotate di copertina in brossura, si è ritenuto di operare la salvaguardia con buste e carpette.

Restauro: sono stati oggetto di intervento conservativo e di restauro presso laboratori esterni 37 volumi.

Come per gli anni passati è continuata l'attività svolta presso il nostro istituto dalla sig.ra Anna Maria Maganzi, finanziata da uno specifico stanziamento della Regione Emilia-Romagna. Gli interventi miranti alla conservazione della suppellettile libraria si sono altresì moltiplicati grazie all'opera prestata presso il laboratorio interno di manutenzione libraria dal tecnico Giovanni Franco Nicosia.

Le scelte operative del laboratorio hanno avuto, infatti, lo scopo di riconsolidare e di rimettere in uso i materiali di biblioteca (libri, opuscoli, manoscritti, sia in carta, sia in pergamena) e di ridare loro una nuova veste e una nuova solidità, in una linea di comportamento posta tra restauro, conservazione e manutenzione.

I volumi che hanno avuto maggiore necessità di interventi appartengono alle sale 10, 16, 17, 19, nonché alla sala di consultazione: in genere gli interventi, circa un centinaio, sono stati effettuati sui dorsi dei volumi, maggiormente sottoposti a sforzi meccanici a causa soprattutto dell'inclinazione all'interno degli scaffali e dell'estrazione «forzata» dagli stessi, cosa che produce frequenti abrasioni.

Sono state restaurate le pagine che hanno subito smarginature o strappi o addirittura anche intere sezioni di libro; le pagine mancanti sono state a volte fotocopiate e reinserite, così come le sezioni perdute.

L'attività del laboratorio si è inoltre estesa ad alcuni progetti speciali:

1) Per il Gabinetto disegni e stampe sono stati effettuati rilevanti interventi di restauro su elaborati grafici di P. Palagi, su una carta geografica disegnata (anonimo), e su una pianta di Ferrara di m. 1,50 × 1,38. Ancora in fase di studio e progettazione sono alcuni modelli di contenitori per conservare fotografie, singole, in gruppi o in album, mentre di non minore importanza ai fini di conservazione preventiva è stata la realizzazione di contenitori in cartoncino «Murillo», circa un migliaio, per stampe e disegni slegati.

2) Contenitori in cartoncino sono stati approntati anche per alcuni periodici locali ottocenteschi di recente microfilmatura: questo tipo di intervento dovrebbe essere esteso anche ad analogo materiale di pregio, come ad esempio le più importanti raccolte di quotidiani.

3) Particolare impegno è stato esercitato nella conservazione dei manoscritti appartenenti alla «Collezione degli Autografi» (sala 16), confezionando una adeguata cartella per ogni singola *cartula*: circa 9.720 pezzi sono già consultabili.

4) Si è provveduto a confezionare una sovracoperta in tela o carta per proteggere le legature di alcuni volumi, in pelle o carta, maggiormente deperite.

Il laboratorio ha inoltre provveduto in forma autonoma alla realizzazione di un tavolo luminoso per il restauro di stampe e carte in genere, ed è stato inoltre riadattato l'impianto elettrico alle norme di sicurezza.

Nell'ambito, infine, del restauro di beni artistici conservati presso la biblioteca va segnalato il rientro di una scultura di stucco modellato e policromo raffigurante un Cristo Crocifisso, dopo l'accurato intervento ad opera della ditta C.R.C. di Imola.

Microfilmatura: a fianco dell'attività ordinaria, è proseguita l'acquisizione dei microfilms de «Il Resto del Carlino» relativamente agli anni 1950-1971 e, grazie alla collaborazione della Biblioteca «Sormani» di Milano, delle annate positive de «L'Illustrazione italiana» (a. 1875-1962) e de «La Domenica del Corriere» (a. 1899-1949). Continua anche l'acquisizione dei periodici stranieri in microfilm per le seguenti testate: «The Times», «Le Monde», «Le Figaro», «Frankfurter Allgemeine Zeitung». Per quanto riguarda l'attrezzatura per visionare e/o riprodurre i mi-

crofilms, è stato reso operativo il visore-stampatore Canon NP 780 e sono stati consegnati e messi in opera n. 2 visori Zeuschel Omnia OLH, di cui uno motorizzato, un visore per microfiche Agfa-Copex e due classificatori per microfilms Romcap.

Attività di formazione: di grande interesse, sia a fini tecnici sia codicologici, si è rivelato il convegno «La legatura dei libri antichi tra conoscenza, valorizzazione e tutela», svoltosi a Parma dal 16 al 18 novembre: in quella sede è stato tra le altre cose presentato un modello di scheda per il censimento delle legature medievali, progetto cui la biblioteca è ovviamente interessata, essendo già stato rilevato un buon numero di esemplari nei suoi depositi.

L'ufficio conservazione, verificata la programmazione annuale ordinaria e straordinaria, per l'ultimo biennio ('89-'90), ha individuato un ambito di prioritaria importanza al quale non è stato finora possibile provvedere adeguatamente per mancanza di fondi: la spolveratura e disinfezione del materiale librario, che il personale interno non è assolutamente in grado di eseguire in via ordinaria.

Un'azione parziale, accompagnata dal riscontro inventariale, fu esercitata soltanto in occasione della chiusura al pubblico per parecchi mesi negli anni 1982-83.

Si rende pertanto necessario interessare una ditta esterna alla pulizia del materiale — da eseguire anche a rotazione su *tranches* limitate, nel corso di vari anni — come già fu segnalato tre anni fa in occasione del «Piano bibliotecario triennale 1986-89». Durante la pulizia si potrebbe eseguire, dove serve, la disinfezione, liberando i libri dai microrganismi nocivi.

Parallelamente sarebbe opportuno avviare analisi microbiologiche per ottenere un'esauriente conoscenza delle condizioni ambientali che permetta di ovviare in futuro ad inconvenienti di natura conservativa.

Sono, queste, improrogabili esigenze cui si potrà far fronte solo con un finanziamento straordinario, osservando, comunque, che se il materiale restaurato viene restituito a condizioni di conservazione insalubri (polveri, microrganismi, umidità o aridità eccessive) si configura un notevole spreco dei restauri veri e propri.

2. Gabinetto disegni e stampe

Nel corso del 1989 si è registrato un ulteriore sviluppo del servizio al pubblico; si evidenzia sia un aumento della media giornaliera degli utenti, sia un notevole incremento delle opere consultate, soprattutto di quelle riprodotte, alle quali l'utente può accedere agevolmente.

In questi ultimi anni, infatti, è stata completata buona parte del programma di riproduzione dei principali fondi conservati presso la sezione e, in particolare quest'anno, è stato possibile verificare l'incidenza positiva di questo lavoro traducibile nei seguenti risultati:

- incremento dell'archivio fotografico;
- sveltimento dei tempi di consultazione;
- migliore conservazione delle opere originali.

Archivio fotografico: a parte l'intensa attività di riproduzione in microfilm delle collezioni e della relativa archiviazione, si è avviato un lavoro di ricerca per riunire le raccolte di fotografie presenti in biblioteca in vista di una loro catalogazione e, come obiettivo più immediato, in previsione di una mostra che si attuerà a Bologna alla fine del 1990.

I nuclei per ora individuati e depositati presso il Gabinetto disegni e stampe sono estremamente eterogenei: mentre alcuni erano collocati tra i libri come album a se stanti (reperibili quindi mediante scheda a catalogo), altri erano uniti a fondi manoscritti; altri ancora, non inventariati, avevano una sistemazione di fortuna nelle soffitte; una notevole quantità di fotografie sciolte si trovava in un baule.

I primi interventi sono stati finalizzati alla pulizia, ad un sommario riordino e all'individuazione degli esemplari più danneggiati. Si è iniziato poi, per le fotografie sciolte, un esame del materiale che permetta di identificare delle serie omogenee.

Inventariazione: durante il 1989 sono state rinvenute, tra le fotografie conservate nella Sala Gozzadini, due buste di cui una contenente 67 ex libris italiani e stranieri dei primi decenni del XX secolo, donati alla biblioteca da Gino Sabattini nel 1944; l'altra 8 ex libris, opere di Franco Corradini, donati dall'autore intorno al 1970. Il lavoro di inventariazione ha riguardato inoltre le donazioni pervenute nel corso del 1988 e 1989 per complessivi 186 esemplari.

È stata collocata presso il Gabinetto disegni e stampe una cospicua raccolta, non inventariata, di carte geografiche, alimentata via via nel corso degli anni con il ritrovamento nelle sale della biblioteca di opere di questo tipo conservate in maniera inadeguata, per lo più in carpette o ripiegate all'interno di cartoni.

Il primo intervento è stato finalizzato alla pulizia del materiale e all'isolamento di quelle opere che presentavano muffe, tracce di foxing o danneggiamenti di diversa natura; si è poi proceduto alla individuazione delle serie e ad una prima suddivisione delle opere per continenti.

Sono state inventariate, infine, le prime 196 carte geografiche dell'Italia incise dall'Istituto Geografico Militare nella seconda metà del XIX secolo.

Si è iniziato ad approntare l'inventario del fondo «Stampe di Autori Vari» utilizzando le schede che le ricercatrici addette al censimento compilano per la catalogazione di queste opere.

Delle schede è stata eseguita una duplice fotocopia: una serie rimane come documentazione per uso interno, l'altra viene rilegata in volumi a disposizione degli utenti. Nel 1989 sono stati realizzati 12 volumi di inventario relativi a 14 cartelle della Raccolta di stampe di Autori Vari.

È stata aggiunta agli inventari già esistenti la descrizione di 3 opere, unite alla raccolta delle stampe catalogate per soggetto; inoltre, un disegno del XVI secolo, rinvenuto tra le stampe in via di catalogazione, è stato inventariato nella Raccolta di Disegni di Autori Vari.

Catalogazione: è proseguito il censimento delle stampe promosso dall'Istituto per i Beni Culturali della Regione. Le due ricercatrici operanti presso il Gabinetto Disegni e Stampe, Maria Rosa Cesari e Serena Simoni, hanno pressoché ultimato la schedatura della Raccolta di Stampe e Autori Vari (circa 4.500 opere), rispettando il programma che prevedeva lo svolgimento del lavoro in tre anni di tempo.

L'elaborazione dei dati e la loro trascrizione sulle schede di catalogo sono operazioni rinviate ad un momento successivo e verranno svolte presso la Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari.

Per il momento quindi si è proceduto all'organizzazione di un catalogo parziale ordinato per autori, soggetto, titolo, disegnatori, inventori ed editori con le schede realizzate dalle stesse ricercatrici fino allo scorso anno.

3. Settore acquisizioni

Incremento annuale: i dati numerici relativi alle accessioni mostrano un forte incremento dei doni rispetto all'anno precedente (3.889 contro 2.494). Tale aumento è in gran parte dovuto all'acquisizione dei fondi di Nicola Santoro, donato dalla famiglia all'inizio del 1989 (n. 128 pezzi), e di quello abbandonato da Albano Sorbelli nel 1943, lungamente conservato a Casa Carducci (8.000 pezzi circa, di cui 1.150 recentemente incamerati).

Le acquisizioni, comunque, sono state numericamente superiori a quelle del 1988: anche senza considerare questi due «doni» straordinari, abbiamo avuto 2.611 ingressi contro 2.494.

Negli acquisti si è registrato un ulteriore incremento (1.611 contro 1.548) e nei cambi una leggera flessione (191 contro 222).

L'ingressatura del fondo Sorbelli è stata effettuata da due studenti liceali del Galvani, Marco Destro e Silvia Rotondella, che hanno trascorso un proficuo periodo di lavoro all'Archiginnasio.

Nei primi sei mesi del 1989 l'ufficio acquisizioni (e in particolare il bibliotecario Andrea Ventura) ha provveduto a scegliere un cospicuo numero di volumi della biblioteca del disciolto *Consorzio Provinciale di Pubblica Lettura*: 90 cartoni, per un totale di circa 6.800 volumi. Le opere selezionate, di argomento storico-umanistico, sono state pubblicate in massima parte dal 1960 ai giorni nostri, nel periodo in cui presso il Consorzio Provinciale confluivano i volumi che venivano segnalati dal periodico «L'informazione bibliografica».

Un sondaggio della bibliotecaria Cristina Casarini (settore schedatura) ha consentito di appurare che il 20% dei libri è presente a catalogo; si è deciso quindi di scartare i doppioni, ingressando circa 5.500 volumi. Essi risaneranno in parte le ampie lacune spesso riscontrate nelle acquisizioni dell'Archiginnasio dal 1960 in avanti, per circa 25 anni, in cui si verificarono tagli di bilancio e un «disorientamento» nella politica delle accessioni.

Politica delle accessioni: si ripropongono gli obiettivi già enunciati in passato, che trovano riscontro nei dati forniti, specchio di un momento particolarmente favorevole della situazione interna del settore caratterizzata nel 1989 da sufficienti stanziamenti e da un impiego adeguato di personale.

In questo quadro sono proseguite l'integrazione di collane ed

opere in continuazione, la revisione dei periodici in acquisto, l'aggiornamento degli strumenti bibliografici a disposizione del settore mediante la richiesta (ampiamente esaudita) a tutti gli editori italiani di inviare i loro cataloghi.

4. *Settore manoscritti e rari*

Fra i principali lavori di ordinamento e catalogazione segnaliamo:

1) *Mss. A*: è proseguito da parte di Sandra Saccone il lavoro di descrizione al fine di pervenire alla pubblicazione di un volume degli *Inventari dei manoscritti*. Finora ne sono stati descritti 114 (da A. 2834 a A. 2948), di cui 14 nel 1989.

2) *Mss. B*: il nuovo volume degli *Inventari*, che riguarda i mss. da B. 3846 a B. 4213, curato da Mario Fanti con la consueta acribia è già in bozze e se ne prevede la pubblicazione per la prima metà del 1990.

3) *Indice degli incunabuli*: l'esame, condotto da Anna Maria Scardovi, è terminato e una prima parte del catalogo potrà essere data alle stampe, riservando ad un'eventuale appendice l'inserimento di edizioni del XV secolo facenti parte di un gruppo di circa 200 volumi non datati, il cui riconoscimento è decisamente difficile.

4) *Fondi speciali*

a) La bibliotecaria Graziella Grandi Venturi (andata a riposo nel dicembre 1989), prima di concludere la sua carriera ha voluto lasciarci un altro segno della propria operosità consegnando l'ultimo suo lavoro, il grosso indice delle schede Ridolfi relative ai notai bolognesi dal XII al XIX secolo. Questo lavoro, qui pubblicato, reca anche l'indicazione dell'esistenza o meno degli atti dei notai medesimi presso l'Archivio di Stato, per cui sarà un repertorio di grandissima comodità per gli studiosi che risparmieranno molte corse fra l'Archiginnasio e l'Archivio di Stato alla ricerca di cose che possono non esserci.

b) Lanfranco Bonora, al quale era stato affidato il compito di saggiare la possibilità di compilare un indice della Collezione Autografi analogo a quello, da lui già pubblicato, degli Autografi Pallotti, ha eseguito a titolo di prova l'indice dei due primi cartoni della collezione suddetta. Il risultato è stato che il lavoro è fat-

tibile e, fermo restando che si tratta di cosa lunga e non priva di difficoltà, verrà portata avanti nell'intento di approntare un altro importante repertorio di un grande fondo documentario dell'Archiginnasio.

c) È proseguito il lavoro di schedatura dei fondi Bacchelli e Saffi da parte delle ricercatrici dipendenti dalla Regione.

d) Il prof. Marcel Desittère, proseguendo il lavoro del fondo Moleschott, ha esaminato altri 17 mazzi giungendo così al numero di 81 su 211 pezzi di cui si compone il fondo. Si tratta di materiale che richiede una descrizione particolarmente analitica e perciò notevole tempo; ma in seguito, quando il materiale sarà tale da comportare una descrizione più sommaria, il lavoro potrà procedere in maniera più svelta.

Fra i restauri e le sistemazioni varie sottolineiamo:

a) Nella sala 17, dove avviene la consultazione dei manoscritti e rari, sono state sostituite le vecchie seggiole con 16 poltroncine nuove, assai più comode e solide.

b) Per l'Archivio Gozzadini sono stati ordinati altri 166 contenitori da eseguirsi sul modello antico, conformi a quelli posti in opera dal 1988, ma di misure diverse per contenere materiali particolari. Quando saranno disponibili si potrà terminare il lavoro di sistemazione finale dell'Archivio.

c) Per la Collezione Autografi è proseguito, da parte del restauratore interno Nicosia, il lavoro di slegatura dei volumi e della reposizione degli autografi entro cartoni e carpette apposite. Si è giunti al volume XXXV ottenendo 75 cartoni, comprendenti circa 11.000 fogli. Il lavoro ha proceduto con ritmi soddisfacenti e si avvertono già i vantaggi derivanti dal poter fornire ai lettori il solo autografo richiesto e non un volume che ne conteneva qualche centinaio, con tutti i rischi che ciò comportava per la conservazione e la sicurezza degli originali.

d) Sono stati passati al restauro i mss. B. 1926, 1979, 1993, 2126, 3509, 3766; il lavoro sarà terminato nel 1990. È stato rilegato il vol. 16.E.VII.48.

e) Sono stati microfilmati, in previsione del restauro, i mss. elencati al suddetto punto d).

Sono stati altresì microfilmati, in attesa di essere inviati al restauro nel 1990, i seguenti mss. e volumi della sala 16: A. 1148, 1204, 1212, 1562; 16.h.I.33; 16.P.IV.51; 16.Q.IV.18. Grazie a queste operazioni di riproduzione si accresce gradualmente il nu-

mero di manoscritti e volumi che possono essere consultati anche tramite microfilm e che, in caso di richiesta di riproduzioni, non debbono essere ulteriormente fotografati, con risparmio di tempo e spesa per il lettore e con evidente vantaggio per la conservazione degli originali.

5. *Settore distribuzione*

Anche per il 1989 (soprattutto per i primi nove mesi) si è assistito ad un incremento nell'affluenza del pubblico, pienamente valutabile solo se riferito alle effettive giornate di apertura. Per ogni giorno di apertura standard di 10 ore abbiamo così avuto 176 utenti nel 1966, 184 utenti nel 1987, 199 utenti nel 1988 e 206 utenti nel 1989 (con un incremento percentuale del 17% nel corso dell'intero quadriennio 1986-1989). Ad un aumento del pubblico, non è potuto corrispondere quest'anno un proporzionale aumento delle richieste di libri in lettura, a causa della diminuzione del numero di coadiutori addetti al servizio che ha imposto fin dall'ottobre 1988 l'adozione di un meccanismo di calibrata riduzione del servizio proporzionale alla riduzione di personale che via via si fosse verificato (in pratica limiti massimi di richieste per utente, variabili giorno per giorno a seconda del numero dei coadiutori in servizio). Questa inevitabile (con l'attuale numero di addetti) limitazione ha determinato una flessione rispetto al 1988: per ogni giorno standard di apertura di 10 ore, abbiamo così avuto 227 richieste nel 1986, 236 richieste nel 1987, 256 richieste nel 1988, 245 richieste nel 1989. Il maggiorato (se confrontato al personale in servizio) carico di lavoro non ha permesso che in minima parte lo svolgimento di altri lavori, per altro necessari, di riordino e controlli nelle sale: si è comunque concluso il riscontro degli *Opuscoli Malvezzi* e il riordinamento degli *Atti Parlamentari*.

6. *Settore Prestito*

Il Servizio Prestito, pur nelle sue quantitativamente modeste dimensioni (in linea con le caratteristiche di biblioteca storica di conservazione del nostro Istituto) ha continuato il suo trend posi-

tivo, con una crescita dell'8% di nuove iscrizioni e del 12% per i volumi dati in prestito rispetto al 1988.

7. Settore Schedatura

Gli uffici preposti hanno svolto le seguenti attività:

— l'Ufficio Schedatura corrente ha provveduto alla catalogazione delle nuove acquisizioni; alla pubblicazione del Bollettino delle nuove accessioni relative all'anno 1988; alla prosecuzione della rischedatura dei periodici.

— l'Ufficio Schedatura Cinquecentine ha ultimato la rischedatura delle cinquecentine della lettera C; per quello che riguarda le cinquecentine straniere, il catalogo verrà prossimamente pubblicato su questo bollettino. È da ricordare che il progetto di valorizzazione delle più che 20.000 edizioni cinquecentine possedute dall'Archiginnasio non coinvolge solamente personale interno della Biblioteca (si tratta in questi anni di un solo bibliotecario, Delio Bufalini), ma anche censitori, a contratto, della Soprintendenza per i beni librari, anch'essi in stretto contatto per ciò che riguarda le cinquecentine italiane con il censimento nazionale condotto dall'ICCU di Roma. Se i rilevatori dell'Archiginnasio hanno per il momento ultimato le lettere A, B e C, i censitori della Soprintendenza che lavorano presso di noi (la dr.sa Anna Chiara Marchignoli dal dicembre 1985 al settembre 1986, la dr.sa Silvia Tebaldi dall'agosto 1985 ad oggi, le dr. Giovanna Galli e Monica Tassinari entrambe dal marzo 1968 ad oggi) hanno ultimato il rilevamento delle lettere M, N, O, P, Q, R, S, e stanno attualmente lavorando sulle lettere T, U, V, X.

— l'Ufficio Schedatura Fondi Progressi ha dato inizio alla schedatura dei tre fondi: «Trebbi», «Libri dell'ex Consorzio Provinciale di Pubblica Lettura» e «Sorbelli» (limitatamente al settore dei libri antichi).

— i due «progetti speciali» attivati nel settore Schedatura hanno visto procedere i loro lavori:

a) è stato pubblicato il *Saggio di Bibliografia bolognese 1968-1988* e si è proseguito nella ricatalogazione di opere di argomento bolognese al fine di pubblicare un aggiornamento della *Bibliografia bolognese* del Frati.

b) si è intrapreso lo spoglio di alcune serie di miscellanee,

contenenti opere non schedate, per ultimare il rilevamento delle edizioni bolognesi del XVII e XVIII secolo; questo rilevamento è funzionale al progetto di nuova descrizione dei prodotti della tipografia bolognese del Seicento e del Settecento conservati nella biblioteca dell'Archiginnasio.

8. *Settore Collocazione e Gestione dei Magazzini*

Oltre al normale lavoro di collocazione sono stati definitivamente sistemati e riorganizzati per una loro definitiva collocazione i fondi «Santoro» di egittologia e «Libri dell'ex Consorzio Provinciale di Pubblica Lettura» (con laboriosi riscontri a catalogo per individuare edizioni già possedute, ricostruire collane, etc.).

È stato attuato, inoltre, nell'ambito di un progetto di risistemazione dei depositi delle soffitte, il trasferimento delle riviste con segnatura «B».

Intensa anche quest'anno l'attività culturale con ben 23 manifestazioni svoltesi nella sala «Stabat Mater».

Fra quelle che più direttamente hanno coinvolto la biblioteca in termini di promozione e organizzazione ricordiamo le presentazioni dell'edizione critica de *Le Odi Barbare* di Giosuè Carducci (a cura di Gianni A. Papini — Fondazione Mondadori) con interventi di Mario Martelli, Mario Saccenti, Mario Scotti e dello stesso curatore e de *La Colonia Renia. Profilo documentario e critico dell'Arcadia Bolognese* (a cura di Mario Saccenti — Edit. Mucchi) con interventi di Paolo Prodi, Maria Gioia Tavoni, Sergio Romagnoli nonché dello stesso Mario Saccenti.

In riferimento al IX Centenario dell'Ateneo bolognese e all'interno del ciclo di incontri «Bologna — Nationes» dal 29 al 31 maggio si sono svolte le giornate dedicate alla Gran Bretagna. Nel programma era compresa l'interessante tavola rotonda «Il sistema bibliotecario in Italia e Gran Bretagna. Problemi e prospettive», a cura di questa biblioteca e dell'assessorato alla cultura del Comune di Bologna, che ha visto la partecipazione per la parte inglese di Dennis Reidy (The British Library), Dennis Shaw (The Radcliffe Science Library, Oxford), John Trapp (Warburg Institute) e per la parte italiana Jacopo di Cocco (Uni-

versità di Bologna), Giovannella Morghen (Istituto Centrale per il Cataologo Unico), Nazareno Pisauri (Sovrintendente ai Beni Librari della Regione Emilia-Romagna).

A dicembre, infine, si è svolta la presentazione dell'83° volume de «L'Archiginnasio», dedicato particolarmente all'ampio *Saggio di bibliografia bolognese 1968-1988*, curato da Alarico Cionci, Roberto Landi, Gianfranco Onofri e analizzato per l'occasione da Gina Fasoli e Angelo Varni.

Nel quadro dell'attività espositiva nel quadrilogiato sono state allestite tre mostre: «L'immagine della guerra. Materiali di propaganda 1915-18», «L'esposizione universale di Joost Swarte», «Immagini. I Musei Universitari di Bologna».

Quest'ultima, in particolare, ha consentito ad un vasto pubblico di ripercorrere i due anni di proficuo lavoro svolto dagli operatori del Consorzio «Bologna La Dotta nei suoi Musei Universitari» — istituito sulla base della legge 41/1986 relativa ai «Giacimenti culturali» su proposta della Fondazione «Marconi» e dell'Università degli Studi di Bologna — che ha portato alla creazione di una banca dati alfanumerica ed iconografica relativa a 15.000 reperti presenti in sette musei dell'ateneo bolognese.

Da menzionare, infine, la collaborazione della biblioteca all'allestimento e alla cura della mostra «Alma Mater Librorum. Nove secoli di editoria bolognese per l'Università» nelle edizioni di Barcellona, Leningrado, Tokyo.

9. *Le sezioni decentrate specializzate*

La sempre intensa attività del Civico Museo Bibliografico Musicale, sia nel servizio ordinario sia nelle iniziative tecniche, scientifiche e culturali, ha fatto registrare nel 1989, in 259 giorni di apertura, la presenza di 7.833 utenti, con un movimento di 40.527 volumi dati in consultazione e 1.903 volumi prestati, mentre le ricerche e consulenze per corrispondenza sono state 404.

Durante l'anno sono state effettuate 77 visite guidate al Museo per un totale di 400 visitatori.

L'iniziativa de «I concerti in biblioteca», se da un lato ha visto la riduzione numerica delle manifestazioni, dall'altro ha assunto una motivazione di carattere artistico-culturale di rilevante

importanza. Il primo dei due concerti, infatti, programmato inizialmente per la Sala Bossi in previsione di grande affluenza di pubblico, trasferito poi, per inagibilità della sala stessa, nella prestigiosa sede dello «Stabat Mater» dell'Archiginnasio, è stato interamente dedicato all'inaugurazione del restaurato pianoforte appartenuto alla cantante rossiniana Marietta Alboni. Interprete il noto pianista Jörg Demus che ha intrattenuto il foltissimo pubblico con una mirabile esecuzione di musiche pianistiche d'epoca romantica.

Il secondo concerto, tenutosi nella sala di lettura del Museo il 14 aprile, è stato l'apice di una manifestazione culturale di alto rilievo, in quanto, nell'occasione, sono stati presentati al pubblico e alla stampa ben quattro volumi di musiche inedite per cembalo e organo, pubblicate nel 1989 per iniziativa del Museo. La manifestazione non poteva concludersi che con l'esecuzione di musiche desunte dalle pubblicazioni presentate ed eseguite su un organo positivo di scuola bolognese dei primi dell'Ottocento, accuratamente restaurato dalla «Fabbrica d'Organi da Chiesa Paolo Tollari» di Mirandola (Mo). Applauditissimo il celebre organista Wijnand Van de Pol, che ha anche illustrato il contenuto delle pubblicazioni e lo spirito con il quale il Museo ha dato vita alla iniziativa editoriale, promuovendo pubblicazioni di musiche inedite custodite nel Museo.

I volumi presentati sono i seguenti: le «Sonate per Organo» del Padre G.B. Martini, curate da Davide Masarati, le «Sonate per Cembalo ed Organo» di G.B. Cirri e di D. Catenacci, curate da Paolo Da Col, le «Sonate in stile fugato» per cembalo ed organo di Marco Santucci, curate da Francesco Tasini, e una raccolta di musiche organistiche di scuola bolognese, curata da Andrea Macinanti. I primi tre volumi sono stati realizzati in collaborazione con la casa editrice Paideia-Bärenreiter di Brescia, mentre la raccolta antologica è stata pubblicata dall'Editore Forberg di Bonn.

L'iniziativa editoriale del Museo per il 1989 non si è tuttavia esaurita con le predette pubblicazioni; infatti, nel novembre del 1989, è uscito un nuovo volume, realizzato dal Museo in collaborazione con la Biblioteca Capitolare di S. Biagio di Cento: il «Kyrie e gloria alla pastorale per la notte di Natale», per soli, coro e orchestra d'archi, del compositore bolognese di adozione Giovanni Antonio Riccieri (1689-1746), che fu maestro del Padre Marti-

ni. Il volume è stato ufficialmente presentato a Cento, nell'ambito del Convegno Internazionale di Studi sulle Cappelle Musicali, tenutosi in occasione delle celebrazioni del IV Centenario di fondazione della Cappella Musicale locale, operante presso la Basilica di S. Biagio. La trascrizione, l'apparato critico e la pubblicazione di questa notevole composizione sono state approntate dal bibliotecario responsabile del Museo, il M.o Giorgio Piombini, che, in occasione del Convegno Internazionale di Studi di cui sopra, ne ha curato anche la concertazione e ne ha diretto l'esecuzione in pubblico concerto.

Nel 1989 il Museo ha collaborato per l'allestimento di n. 2 mostre fuori sede: la mostra «Teatro e Spettacolarità a Roma alla fine del Settecento», Roma, 31 maggio - 30 settembre, e la mostra «400 anni della Cappella Musicale di S. Biagio di Cento», Cento (Fe), 13-22 ottobre. È stata inoltre ospitata in sede la mostra fotografica sul patrimonio organario antico della pianura bolognese, allestita a cura di diversi comuni della provincia di Bologna.

È intanto proseguita l'operazione di schedatura che ha visto ultimato il catalogo biografico dei musicisti; è stata pure condotta a termine la schedatura delle nuove acquisizioni, mentre è stata iniziata, ed è tuttora in corso, l'inventariazione e la schedatura delle numerose incisioni, in collaborazione con l'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna.

È stato pure dato inizio all'inventariazione e alla schedatura della donazione «Adolfo Gandino», acquisita al Museo già da qualche anno, e comprendente, manoscritte, tutte le composizioni del maestro bolognese.

Un buon numero di spartiti d'opera (circa 200), in parte provenienti da un acquisto effettuato nel 1988 e in parte già da tempo in dotazione al Museo, sono stati fatti restaurare e rilegare; sono poi stati successivamente schedati e messi a disposizione del pubblico.

È continuata anche l'opera di risanamento dei numerosi libretti d'opera, 200 dei quali sono stati restaurati e rilegati.

È stata in quest'anno perfezionata la pratica relativa alla «Donazione Ghedini», che ha arricchito il Museo del pregevole pianoforte gran-coda «Erard» del 1860, appartenuto alla cantante rossiniana Marietta Alboni, nonché del bellissimo ritratto dipinto ad olio della cantante stessa.

La parte dell'Archivio del Liceo Musicale depositata presso il Museo è stata riordinata, mentre è stata chiarita, tramite la consulenza dell'Ufficio Legale del Comune, l'assoluta competenza del Museo sulla cospicua parte dell'Archivio impropriamente depositata presso il Conservatorio.

Nel campo dell'ammodernamento delle attrezzature si è provveduto al perfezionamento dell'impianto di umidificazione e di riscaldamento dei locali del Museo, operazione resasi indispensabile per una migliore conservazione del prezioso materiale ivi custodito.

Va inoltre segnalata l'acquisizione di una nuova macchina fotocopiatrice.

È stato infine stipulato un contratto di collaborazione editoriale con la «Libreria Musicale Italiana» di Lucca, sulla falsariga di quelli già da tempo stipulati con le case editrici «Forni» di Bologna e «S.P.E.S.» di Firenze.

Le nuove acquisizioni di materiale librario ammontano nel 1989 a 1.104 unità, tra le quali va segnalato il nuovissimo «The New Grove Dictionary of Jazz», pubblicato dalla Macmillan Press Limited di Londra e il «Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti», edito a Torino dalla U.T.E.T.

Per Casa Carducci ha avuto inizio come previsto il restauro dell'apparato decorativo interno.

VALERIO MONTANARI